

Bambanili



LUGLIO
SETTEMBRE 1980



N°4

FAMIGLIA AL BIVIO

Il sinodo dei Vescovi (quinta sessione generale) è ormai alle soglie. Dovrà affrontare l'argomento: "**I compiti della famiglia cristiana nel mondo contemporaneo**". A quindici anni dalla fine del Concilio, che riconoscendo i segni dei tempi suggerì alcune riflessioni sulla missione della famiglia cristiana, sono subentrati dei mutamenti talmente rapidi e radicali nella mentalità e nei costumi della società, sotto la spinta del progresso tecnico e scientifico, che anche l'istituto familiare è stato messo in crisi e fatto esplodere.

Tale sconvolgimento è sotto gli occhi di tutti: introduzione del divorzio nella legislazione; grande libertà presso molti giovani nei loro rapporti; crescente numero delle ragazze madri; diminuzione delle nascite, i figli essendo considerati più un peso imposto che un dono di Dio; aumento drammatico degli aborti; cambiamento della condizione sociale della donna che incide spesso sulla educazione dei figli affidati ad istituzioni estranee alla famiglia; difficoltà economiche, disoccupazione, insicurezza, mancanza di abitazioni, timore della violenza e delle guerre; mentalità consumistica che fa ritenere il denaro, il piacere, l'ambizione e il potere gli unici scopi della vita, con esclusione del sacrificio necessario in ogni convivenza familiare; contrasti diffusi e non di rado insanabili nei rapporti tra i

genitori e i figli... A queste e ad altre numerose difficoltà si aggiungono per la famiglia cristiana, in quanto tale, quelle provenienti dal pluralismo anche in materia religiosa, dal rigetto del magistero ecclesiale specie in campo sessuale, dall'ingerenza delle pubbliche autorità nell'autonomia della famiglia, dalla mancanza di un chiaro concetto della sacralità e della sacramentalità del matrimonio.

Dopo l'esame dei fatti e dell'evoluzione culturale, sarà cura dei padri sinodali corrispondere alla propria responsabilità pastorale, innanzi tutto ricordando quale sia il disegno di Dio creatore e redentore circa la comunità coniugale e familiare, e poi indicando quali compiti spettano alle famiglie, perchè possano assumere la loro parte nella missione della Chiesa.

Di per sè alla famiglia cristiana incombe un solo dovere essenziale: evangelizzare, cioè "portare la buona novella a tutti gli strati dell'umanità, e col suo influsso trasformare dal di dentro e rendere nuova l'umanità stessa" (Paolo VI). Così facendo la famiglia può meritatamente essere chiamata chiesa domestica, nella quale dovrebbero riscontrarsi i diversi aspetti della Chiesa intera. In particolare, primo compito della famiglia è quello dell'educazione umana e cristiana dei figli. **I genitori, come primi e principali educatori**, devono gradualmente trasmettere e spiegare ai figli le verità della fede e insegna-

re loro come si stabiliscono con Dio rapporti di amore, di fedeltà, di preghiera e di obbedienza. Secondo compito: conservare, promuovere e trasfondere nei figli i **valori spirituali e morali** (amore genuino, generosità, fedeltà, rispetto al prossimo, difesa della vita); produrre frutti di santità, non soltanto per gli stessi coniugi, ma anche per gli altri membri della famiglia e per tutta la Chiesa.

Infine la famiglia, come prima e vitale cellula della società, da una parte deve essere riconosciuta, protetta e favorita da tutta la società, dall'altra deve essa stessa esercitare un influsso salutare in tutte le comunità in cui è inserita, rendendo visibili la viva presenza del Salvatore e la genuina natura della Chiesa, e offrendo alla società le sue ricchezze spirituali e i suoi aiuti di carità apostolica. Inoltre essa è chiamata a impegnarsi affinché i valori, dei quali rimane maestra e custode, passino nelle leggi e nelle istituzioni.

Sotto la guida e l'impulso dei pastori, è necessario che le famiglie cristiane, di-

rettamente e di comune accordo, si dedichino alla trasformazione della stessa struttura sociale e intervengano con efficaci iniziative per portare rimedio ai mali crescenti, che nel comportamento degli uomini e nella organizzazione della società, violano l'integrità della persona umana, offendono la dignità dell'uomo e creano condizioni di vita infraumane e ignominiose. E poiché partecipano al sacerdozio regale del popolo di Dio, siano certe che saranno sorrette dalla grazia di Cristo.

Giovanni Paolo II: "Quando tra breve inizierà il Sinodo dei Vescovi, occorrerà che tutta la Chiesa partecipi ai suoi lavori. Occorrerà che tutta la Chiesa sia, in un certo senso, presente al Sinodo: presente soprattutto con la preghiera e con il sacrificio. Tutti i figli della Chiesa preghino e compiano in favore del Sinodo offerte spirituali, per ottenere la luce e la forza di Dio per i Padri del Sinodo, riuniti nell'assemblea sinodale..."



VOCI delle COMUNITA'

AGNEDO

DALL'ANAGRAFE:

Sono ritornati al Signore della vita: Baratto Abramo - Sandri Adriano.

Nel loro ricordo, anche la nostra preghiera.

Col battesimo, in linea con la loro Fede, hanno messo Cristo nella vita dei loro figli le seguenti famiglie:

Baratto Alberto e Mara Bonella per il figlio Luca, Minute Aldo e Sandri Aurelia per il figlio Mauro, Sandri Oscar e Rosanna Costa per la figlia Lara, Sandri Giuliano e Stefani Bruna per il figlio Luca.

Alle famiglie l'augurio d'ogni bene dalla Comunità unita nella stessa gioia.

CRESIMA

Gli studenti di III Media preparatisi durante l'anno con incontri mensili, nell'impegno, nello studio, nella fedeltà, hanno rinnovato il 15 giugno le loro promesse battesimali di fronte alla Comunità per la circostanza in festa, come scelta di vita cristiana. Durante la S. Messa, resa più bella dal canto del Coro Giovanile, centrata nel valore dell'incontro, è stato consegnato loro il Vangelo, quale espressione esterna di quella testimonianza di vita e di Fede che si sono assun-

ti. Il Vescovo ha completato il sacramento nella domenica successiva 22 giugno.

VILLA AGNEDO

S. ANTONIO AL SUO POSTO

Da tempo la popolazione, tramite il Consiglio pastorale, desiderava che S. Antonio di Padova figurasse visibile ancora nella Chiesa. Dopo aver chiesto a Trento per essere in linea con le regole del Concilio Vat. II si decise di sistemarlo appunto come un tempo. Il Gruppo dei Pensionati Emigrati così attivo e zelante nella ricerca e salvaguardia dei valori di "Villa Nostra" ci ha pensato così spontaneamente; lo ha rimesso al suo posto sostenendo le spese personalmente, donandolo alla devozione dei Credenti che nella Fede ma soprattutto nella Parola di Dio stesso trovano la base di questa tradizione dei Padri e della loro preghiera. A questo Gruppo di Pensionati Emigrati, ora tra noi residenti, il grazie della nostra Comunità cristiana.

CRONACA DI VILLA AGNEDO

- 1) Un gruppo di chierichetti con l'entusiasmo tipico dei ragazzi ha partecipato al Congresso Diocesano dei Chierichetti tenutosi in San Zeno nella Valle di Non; e visto non come gita ma come momento di crescita cristiana, Fede e preghiera.

- 2) Da qualche tempo, nel silenzio, un gruppo di ragazzi si è fatto gruppo scouts; è una sezione staccata, ma nello stesso unita alle altre sezioni della bassa Valsugana che hanno in Borgo il loro centro. Sandri Amerigo, già scouts sulla sua esperienza in collaborazione con Tomaselli Mariano tenta di dare una fisionomia a questo gruppo donando tempo e tante altre cose, sostenuto non solo dalla propria passione ma da uno scopo educativo: dare una mano perchè i nostri ragazzi abbiano a crescere meglio; in tal senso lo Scautismo ha tali valori se ben vissuto. Per questo in agosto a monte Mezza è stato organizzato un campo scuola dove appunto accanto al momento della gita, lavoro, svago, si sono vissuti momenti comunitari educativi e spirituali. Quindi auguri d'ogni bene.
- 3) Le Parrocchie della Bassa Valsugana hanno organizzato in agosto la Festa dei Ragazzi in Val di Sella presso la Colonia dell'Asilo. Anche un gruppo dei nostri ragazzi ha partecipato; è stato veramente un momento riuscito vario, ricco di premi, giochi, musica, e tante altre cose, soprattutto d'allegria nella cornice dei boschi e nella perfetta organizzazione curata dai responsabili del Movimento scoutistico tra i quali Sandri Amerigo e Tomaselli Mariano di Agnedo. L'incontro col Vescovo ha terminato tale giornata.
- 4) E' bene ricordare anche gli incontri di spiritualità organizzati a Villa da Don Celestino durante l'anno nella Canonica. Sono stati incontri seguiti e vissuti in un'atmosfera da ritiro spirituale, soprattutto partecipati. Infatti nonostante le distanze dei paesi, numerosi sono stati sempre i presenti. Don Celestino ringrazia per la gentile ospitalità con la promessa di riprenderli dato che veramente la canonica è adatta allo scopo.



BIENO

22 GIUGNO: VISITA DELL'ARCIVESCOVO

Desiderosi di una sua visita, sorse fin dall'anno scorso l'idea di invitare l'Arcivescovo Mons. Alessandro Maria Gottardi per la Cresima. Amabilmente gli si ricordò che erano circa 13 anni che non veniva a Bieno. La risposta rapidissima e la conferma della sua visita ci colmò di gioia, che ebbe il suo culmine quando potemmo vederlo, sentire la sua parola, ammirare la sua bontà.

Bieno gli fu vicino, lo applaudì mentre entrava in chiesa, ascoltò con attenzione le sue parole. Non gli offri nulla di grande, niente festoni, scritte, discorsi delle autorità, solo due semplici parole di benvenuto dette da un bambino, Dellamaria Paolo, che si faceva voce di tutta la comunità, per dirgli "grazie" e "Bieno vuole essere accanto al suo Pastore, essergli fedele, essere come le folle che seguivano Gesù, assetate delle sue parole e come i bambini, che, pur a volte birichini, sanno amare".

Alla semplicità rispose con altrettanta semplicità. Mostrò a tutti un volto sorridente e buono, volle essere attorniato sull'altare dai bambini, parlò con semplicità, riconobbe il servizio che i bambini e ragazzi del coro fanno nelle celebrazioni, ricordando però che il loro servizio sarà completo se tutta l'assemblea partecipa nel canto, notò la partecipazione e la fede dei presenti, lodò gli uomini che si erano avvicinati alla comunione, riconobbe il lavoro del parroco e assicurò tutti che l'avrebbe lasciato a Bieno.

Dove l'Arcivescovo si fece sentire ancor più pastore fu visitando gli ammalati e anziani del paese. Così poterono vederlo anche: Mengarda Redenta, Busarello Vittorio, Molinari Maria, Dellamaria Maria, Delnegro Miano, il nonnetto di Bieno, Moretto Giuseppe.

Infine raggiunse Casetta. Alcune chiacchiere con tutti, alcuni scherzi con i bambini, due parole in chiesa, richiamando il significato del loro cognome. "Dellamaria dice appartenenza alla Madonna", disse, "perciò siate degni e fieri del vostro cognome".

In tutti rimarrà il ricordo di questa visita. In qualcuno è sgorgata qualche lacrima, segno di una gioia intima mista a commozione.

Speriamo di rivederlo ancora, però non fra tredici anni, ma prima.



I nostri cresimandi con l'Arcivescovo.

VACANZE 1980

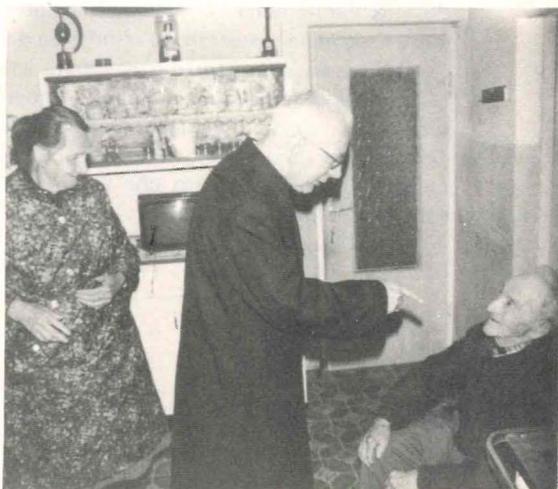
Due mesi particolarmente pieni, con la collaborazione delle varie associazioni; Pro Loco, Gruppo Giovanile, Alpini, Circolo Tennis, Club bocciolo....

Innanzitutto ci sembra doveroso fare un elogio al gruppo giovanile, che, pur con le sue limitazioni, ha organizzato varie manifestazioni, alcune delle quali hanno indebolito la sua povera cassa, essendo il gruppo schivo a manifestazioni remunerate.

I giovani hanno così organizzato, domenica 6 luglio, una serata di giochi per bambini: corse con le candele, cucchiari, sacchi, gioco delle pignatte, tiro alla fune, ricerca di oggetti strani... La pioggia ha impedito alcuni giochi, ma in generale è stato un successo.

Domenica 13 luglio si sono visti impegnati i bambini in un concorso di pittura, il cui tema era: "Bieno e i suoi dintorni". Una ventina di bambini dai 6 ai 14 anni hanno presentato il lo-

L'Arcivescovo con Miano.



ro disegno. Ai vincitori è stata consegnata una bella targa e agli altri una medaglia ricordo.

Ancora in luglio la Pro Loco ha rallegrato la serata di sabato 19 luglio con la banda sociale di Castel Tesino, diretta dal maestro Lauter, tromba d'oro 1968, che ha riscosso molti e prolungati applausi.

Il Circolo Tennis Bieno nei giorni 31 luglio - 3 agosto ha organizzato un torneo singolare maschile, riportando i seguenti risultati: 1° Ziglio Erio 2° Girardelli Giacomo 3° Filippini Eligio e 4° Ziglio Sandro. Erano in palio un bellissimo trofeo e tre bellissime coppe. I premiati hanno affermato che a Bieno si consegnano buoni premi.

Il ferragosto è stato intensissimo di manifestazioni: il gruppo A.N.A. Bieno ha organizzato una festa campestre in località Belvedere. C'è da riconoscere l'impegno di detto gruppo che ha lavorato sodo dalla sera del 14 alla sera del 15 agosto, distribuendo polenta e bracciole con fagioli a quanti desiderassero mangiare all'aperto. Si è potuto anche ridere un poco vedendo piccoli e grandi correre con i sacchi e nel tiro alla fune. Verso sera la Banda sociale di Pieve Tesino rallegrò con buona musica i presenti.

Nella tarda serata il gruppo giovanile ha offerto ai numerosi spettatori un simpatico spettacolo. Quando il Gruppo Folclorico di Castel Tesino si presenta con i suoi bellissimi costumi e altrettanti riuscitissimi balletti, accompagnati dal suono della fisarmonica, gli applausi non mancano.

Nel mese di luglio invece si era esibito il Gruppo Folclorico di Pieve Tesino, del quale fanno parte due Bienati: Biasion Teresa e Molinari Carlo. A loro molti auguri di successo. Altro giorno particolarmente pieno fu domenica 17. Alla mattina si è svolta la tradizionale ormai "Minisdambarà", quest'anno con una notevole partecipazione di concorrenti, bambini dai 6 ai 14 anni, e di pubblico, con partenza e arrivo alle "Case Nuoce". Organizzata da detto rione, con la collaborazione del gruppo giovanile, della Pro Loco e dei pompieri, ha avuto pieno esito. Ai primi di ogni classe, un bambino e una bambina, è stata consegnata alla sera, durante il concerto offerto dalla banda di Castel Tesino, sempre diretta dal maestro Lauter, una coppa, in un scenario di festa e di luci.

Per T.V. Bieno, lunedì 18 alle ore 21, Otelo Scopoli trasmetteva tutta la manifestazione: minisdambarà, premiazioni, concerto, da lui filmati.



Polenta... e molta allegria

CASSETTA

Non può essere passata sotto silenzio una lodevole iniziativa. La Signora Dellamaria Clelia è riuscita a intrattenere per una quindicina di giorni i bambini e ragazzi di Casetta e ospiti con giochi e iniziative varie, facendo conoscere loro anche il bosco con i suoi fiori e le sue piante, sotto forma di gioco. Tutto si è concluso con una "faticosa" caccia al tesoro, e una tombolata per tutti il giorno 16 agosto, festa di S. Rocco.

GITE E ALLEGRIA

L'estate si offre anche per passeggiate al mare, ai monti, luoghi di attrazione turistica, di richiami religiosi.

Si è voluto premiare il gruppo del coro e dei chierichetti con una gita a Gardaland, godendo qui alcune ore indimenticabili, utilizzando le numerose installazioni e giochi di cui dispone questo luogo. Anteriormente si era passati per lo zoo di Pastrengo, dove l'autosafari entusiasmò tutti, fra scimmie, leoni, tigri.

Il 24 luglio 40 persone con don Diego raggiunsero il paese di Papa Giovanni, Sotto il Monte, e il Santuario della Madonna di Caravaggio. La casetta umile e povera, il museo dove sono raccolti gli oggetti appartenenti al Papa, su-



Cassetta: giochi e sport.

Sotto la protezione di Papa Giovanni.



scitarono in tutti emozioni e ricordi di un Pastore che si fece amare per la sua bontà e semplicità.

Quasi un mese dopo, il 21 agosto, 55 persone, sempre accompagnate da don Diego, in una giornata splendida, poterono venerare la Madonna nel suo santuario di Pietralba. Come a Caravaggio affidammo la comunità di Bieno alla protezione della Madonna.

Il gruppo del Catinaccio era splendido visto da Pietralba, ma lo era ancor di più visto da vicino al lago di Carezza, al Passo Costalunga. Ci aspettavano poi altre bellezze: Val di Fassa, Passo Rolle, S. Martin di Castrozza, Fiera di Priero. Le Dolomiti sono sempre un incanto.

ANAGRAFE

Sono tornati al padre: Rippa Giulio, morto a Trento e qui sepolto il 13 maggio, Dellamaria Romano, di anni 56, morto il 22 luglio e Bettolo Fiorina, di anni 73, il giorno 11 agosto. Si sono promessi mutuo amore e fedeltà davanti all'altare Micheletti Antonio e Dellamaria Nadia il giorno 10 maggio.

ALTRE MANIFESTAZIONI

Torneo di tennis singolare maschile seniores e juniores (degli juniores 2° Dellamaria Claudio e 4° Dellamaria Paolo).

Due tornei di bocce, uno dei quali per donne: riuscitissimi.

Un concorso fotografico organizzato dal gruppo giovanile e infine una serata di diapositive su Bieno e dintorni e sui fiori della montagna che ha riscosso un discreto interesse.

IVANO FRACENA

Carissimi parrocchiani,

Mi permetto di inviarvi ancora da Susà un primo fervido saluto e augurio in qualità di vostro nuovo parroco.

Da anni desideravo avvicinarmi al mio paese di Borgo, dove vivono i miei famigliari (tutti anziani) ed attendevo quindi di trovare un paesetto, abbastanza vicino ai miei, dove poter svolgere ancora per qualche anno, il mio ministero sacerdotale.

E questo l'ho trovato in Ivano-Fracena (io vi unisco come foste un unico paese). Resterà incancellabile nella mia mente l'ottima impressione avuta del vostro caro paese, nel marzo scorso, quando sono venuto con i miei, per dare un'occhiatina al luogo.

Posizione splendida tra l'alto, imponente Castello e la chiesetta di S. Vendemiano e, come sfondo, lo scenario incantevole delle mie più care montagne (catena di C. Dodici - Ortigara - Caldiera) che conosco da sempre e che ho perlustrato almeno una cinquantina di volte.

Ma poi la canonica con l'orto e soprattutto la vostra cara Chiesetta, così ben sistemata e tenuta con tanta cura.

Da allora vi ho sempre avuto nel cuore. Ho partecipato (sia pur da lontano) alle vostre vicende, alle vostre feste, ma anche alle vostre sofferenze (penso soprattutto ai giorni tristissimi del sacrificio di Carla e delle sue creature).

Vengo a voi tanto volentieri, però conscio della mia età (64 anni suonati) e dei miei limiti (che con gli anni aumentano sempre più).

Quindi vi pregherei, accettatemi con bontà e comprensione, e compatitemi se non sarò all'altezza delle vostre aspettative.

Per parte mia vi offro la mia buona volontà di fare, con l'aiuto di Dio e vostro, il mio dovere di pastore meglio che mi sarà possibile.

In unione di intenti con il Rev.mo Signor Decano e Parroci vicini, col Signor Sindaco e l'Amministrazione comunale, col Signor Professor Vittorio Staudacher, persona tanto benemerita del paese e della Chiesa, e col Consiglio Pastorale, mi auguro di poter lavorare tutti insieme per il bene di ognuno e ognuno per il bene di tutti.

Un fervido saluto e augurio ai cari Ammalati e Anziani, ai Giovani, speranza del domani.

Un grazie doveroso e sincero al caro P. Ezio, tanto benvenuto da tutti e del quale ho già potuto conoscere la bontà e cordialità. Che il S. Cuore di Gesù ricompensi abbondantemente il suo lavoro e zelo apostolico nei riguardi della chiesa e dell'intera parrocchia.

Un ultimo saluto particolare ai tanti e cari Emigrati, così affezionati alla loro terra.

Spero di poterli conoscere, un pò alla volta, personalmente... anche magari con una breve visita nel loro paese di adozione (Belgio, Svizzera...).

Sento di aver bisogno delle preghiere di tutti, quindi ricordatevi di me nelle vostre orazioni, specialmente voi, cari fanciulli.

Io, per parte mia, vi porto con me, ogni giorno, all'altare di Dio.

Vostro aff.mo parroco

Don Angelo Giuliani

1. La festa patrocinata dall'Associazione PRO-LOCO e pro-VIGILI del fuoco ha richiamato tanta gente di ogni età, dando vita al paese, coinvolgendo nell'amicizia e nell'allegria tutti i presenti.

Nonostante l'improvviso mal tempo, la buona musica e la gustosa cucina nostrana sono state le migliori attrattive della festa.

2. La popolazione e i villeggianti hanno apprezzato vivamente il concerto d'organo presentato dal Sig. Glauco Osti, segretario comunale che ha suonato musiche di autori italiani ed esteri del 1600 e 1700, questo trattenimento è stato organizzato ancora dalla Ass.ne Pro-Loco.

3. Visto che da tre anni si richiede inutilmente il **passaggio di pullman**, codesta comunità si è decisa a raccogliere le firme pur di far avanzare tale progetto che sembra dimenticato dalle autorità competenti, si spera che questa iniziativa possa far prendere coscienza delle difficoltà che i nostri anziani e lavoratori ed anche giovani trovano ancora al giorno d'oggi nell'affrontare tanta strada con qualsiasi tempo e per qualsiasi necessità. La popolazione richiede una risposta scritta dalle autorità comunali sul prossimo numero di Campanili Uniti, per sapere tutti esattamente dove sono le difficoltà per una risoluzione definitiva e **soprattutto urgentissima!**

(dato che è l'unico giornale che arriva in tutte le nostre case vorremmo che fosse pubblicato nel prossimo numero, distintamente ringraziamo).

4. Purtroppo il Rev. Padre Ezio Mosca che in quest'ultimo anno ha assicurato il servizio religioso del sabato e della domenica alla nostra comunità, dovette lasciarci per un nuovo incarico. La gente Lo ringrazia per aver garantito l'indispensabile e per la sua giovialità con gli anziani, con gli emigranti, con i giovani e soprattutto con i bambini.

Don Ezio è sostituito da Don Angelo Giuliani di Borgo, ed il Suo arrivo ebbe luogo il giorno 31 agosto: la gente è convinta che la vita comunitaria continuerà con l'impegno di tutti.

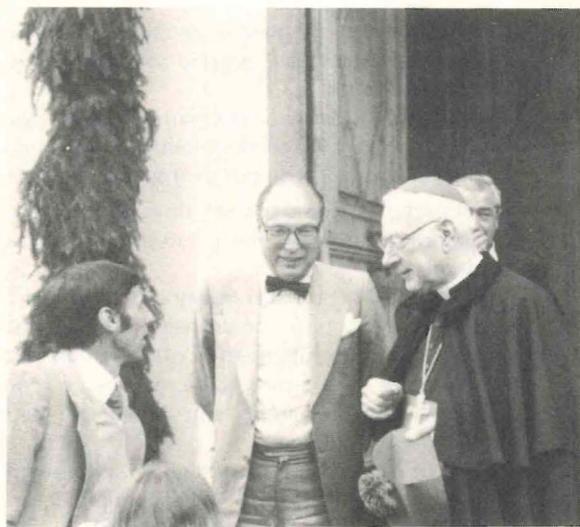
E' tornata alla Casa del Padre: Ida Parotto di anni 66.

RINGRAZIAMENTO

Le sorelle della defunta Pasquazzo Carla, così tragicamente scomparsa assieme a tutta la sua famiglia, desiderano ringraziare sinceramente quanti presero parte al lutto che le ha colpite.

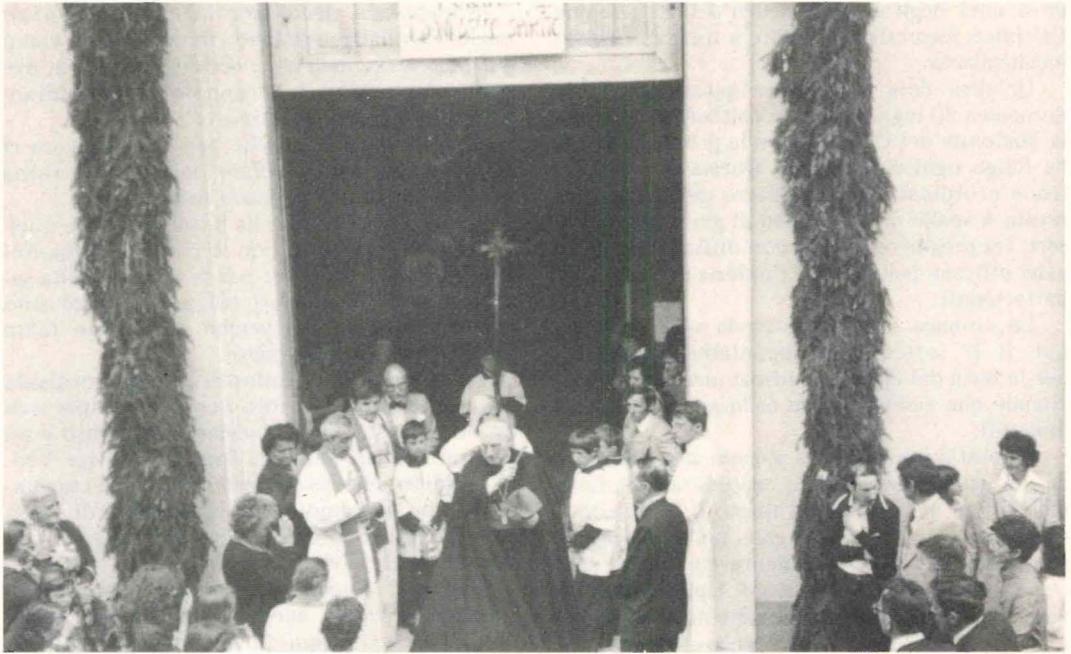
OSPEDALETTO

Il fatto più saliente di questo periodo fu la giornata del 22 giugno, quando fu tra noi l'Arcivescovo per amministrare la Cresima ai nostri adolescenti, insieme a quelli di Tezze, Grigno, Villa Agnedo e Ivano Fracena. La cerimonia riuscì in tal modo suggestiva e imponente. Potemmo così vedere e ascoltare il Pastore diocesano, già da molto tempo desiderato. Per l'occasione il portale della chiesa, ad opera del Comune e della Pro Loco fu adornato con un bell'arco di verde, le strade pavesate e recanti scritte di omaggio. Il Sindaco rivolse al Presule il benvenuto con appropriate parole, molto apprezzate dall'Arcivescovo. Il Coro fece pure la sua parte durante la Messa concelebrata con la partecipazione dei parroci vicini.



Incontro con la comunità.

Dopo il rito l'Arcivescovo era atteso nella sala della Cassa Rurale da un gruppo di anziani, desiderosi di incontrarsi con lui. Egli con felicissime espressioni seppe ravvivare e rallegrare quell'ambiente umano, così spesso disatteso dalla moderna società. Dopo il suo commiato ebbe luogo per tutti i presenti (una cinquantina) un vivacissimo trattenimento col chitarrista Ropole Roberto e distribuzione di dolci e bevande.



Visita Pastorale.

Sagra e festa degli alpini.



de a cura degli animatori dell'A.C.R. (Azione Cattolica Ragazzi), lasciando in tutti un ricordo incancellabile.

Un'altra data importante quest'anno fu la domenica 20 luglio, in cui si celebrò la festa della Madonna del Carmine con la processione che ha luogo ogni cinque anni. Questa si svolse solenne e ordinata, col simulacro della Madonna recato a spalle da un gruppo di giovani volentieri, tra preghiere e canti, con diffusione sonora assai efficace per favorire l'unione dei numerosi partecipanti.

La cronaca religiosa tuttavia non si ferma qui. Il 1° settembre, l'appuntamento annuale per la festa del Patrono è ormai una tappa tradizionale che richiama gran folla anche dai paesi limitrofi.

E quest'anno è riuscita pienamente, coronata da uno splendido sole. Fu preceduta dalla festa dell'Alpino, con Messa all'aperto il 31 agosto e svolgimento di giochi e gare nel pomeriggio, protrattesi nel giorno seguente con pieno successo, grazie all'impegno degli Alpini nella preparazione e distribuzione di alimenti e bevande.

Il 1° settembre ebbe naturalmente il suo momento religioso nella processione solenne con la Reliquia del Patrono S. Egidio Abate e la Messa con l'intervento del Decano di Borgo, Rev.mo Mons. A. Tomasi, che tenne il discorso, mettendo in luce il significato della celebrazione dei Santi nel nostro tempo. Nonostante la giornata feriale, che impegna perciò il mondo del lavoro nell'adempimento dei propri doveri, la celebrazione fu molto frequentata, dimostrando la fedeltà di molti alla data tradizionale.

OSPEDALOTTI NEL MONDO

Accaduto nel mese di luglio. Un solitario turista, con vettura di targa francese e proveniente dalla regione della Bretagna, arriva a Ospedaletto, chiede del Sindaco e del Parroco coi quali ha un breve colloquio, quindi pianta la sua tenda nel cortile dell'oratorio.

E' venuto a ricercare le origini della sua famiglia: si chiama infatti Alfredo OSTI, un cognome ben noto nella nostra comunità.

Già tempo addietro egli aveva annunciato la sua visita allo scopo e così una rapida consultazione dei registri parrocchiali rivelò con grande sua soddisfazione l'effettiva sua appartenenza al nostro paese, nel quale non fu difficile rintracciare dei parenti.

Rimase così alcuni giorni ospite di essi (vari nuclei familiari); narrando come i suoi avi erano emigrati ancor nell'altro secolo in Francia, ove poi si erano stabiliti. Il ceppo originario era soprannominato "i Valentinotti".

Gradita sorpresa anche per noi. Il lavoro ci disperde spesso nel mondo, ma il cuore torna volentieri e sempre al patrio focolare.

Un'altra visita che ci ha fatto piacere fu quella del Sig. Borz Luigi con la consorte Dina Antonioli di Ospedaletto: per la seconda volta sono venuti dal Canada ove risiedono. Ormai sono conosciuti da molti, perchè essi hanno tanta simpatia per il nostro paese.

La popolazione dimostra grande cordialità verso gli emigrati e il loro ricordo è sempre vivo tra noi. Questa volta rivolgiamo un saluto e un augurio speciale alla Sig. Tomasini Edvige Ved. fu Candido, che risiede in Francia e ha raggiunto, se non andiamo errati, la bella età di cento anni! E ci dicono che si trova in discrete condizioni di salute. Felicitazioni!

Cogliamo l'occasione per augurare di raggiungere il secolo anche ai più longevi fra di noi: Scotton Giovanni fu Geminiano di anni 93; Tavernaro Elena di 92 (in Belgio); Demarchi Maria Ved. Zortea, Tomasini Elisa, Cainelli Emma Ved. Osti, tutte di 91; e infine Furlan Maddalena Ved Pierotti che ha compiuto i 90, festeggiandoli con la partecipazione dei suoi familiari e parenti.

Auguri!

FESTA DI CLASSE

I nati del 1940 e '41 hanno festeggiato insieme il loro quarantennio con una bella Messa alla Rocchetta, celebrata dal nostro ex - parroco Don Vincenzo Osti, e trovandosi poi a un lieto simposio in un ristorante di Tezze. Ricordando la bella giornata mandano a tutti i nostri lettori un cordiale saluto.

DALL'ANAGRAFE

Rinati nel fonté battesimale: Pierotti Lia di Pietro e Patrizia; Parotto Rino di Luigi e Sonia.

Hanno celebrato il sacramento del matrimonio: Fantinato Daniele e Carraro Nellie, Busarello Adriano e Fante Ivana (a Tezze); Moienta-



Classe 1940.

Classe 1941.



le Umberto e Berlanda M. Luisa (a Volano); Baldi Enzo e Coradello Letizia (a Castelnuovo). A tutti felicitazioni ed auguri!

Fra i nostri defunti ricordiamo Zanco Adeline, di anni 26, già residente a Ospedaletto, quindi trasferita a Treviso, rimasta vittima di un incidente stradale. R.I.P.

SAMONE

LA CLASSE 1949

Una 31enne



FESTA DEGLI ALPINI

E' ormai tradizionale la festa degli Alpini che nel tempo estivo essi organizzano al monumento dei caduti in località "Cristo d'Oro". La manifestazione, favorita da un tempo bello e col concorso di molta gente, si è aperta con la S. Messa al monumento, e quindi, in festosa allegria rinvigorita da una abbondante mensa agreste e spaccio bevande, ha continuato fino a tarda sera con una riuscita superiore alle aspettative.

OSPITI IN COMUNITA'

Nel periodo delle vacanze abbiamo registrato in paese un afflusso di villeggianti forse maggiore degli anni scorsi accertato che parecchie famiglie non hanno trovato alloggio perchè tutti gli appartamenti disponibili erano occupati. Possiamo verificare con piacere che, fatte poche eccezioni, sia gli ospiti che i nostri concittadini ritornati in paese per le ferie, hanno manifesta-



Gli alpini al lavoro.

to la loro fede religiosa con la frequenza ai Sacramenti e alla S. Messa festiva e feriale, dando, in qualche caso, anche l'esempio ai nostri fedeli.

*"SE STO PROCEDENDO
VERSO DIO come credo, sono
al sicuro, perchè SENTO IL
CALORE DEL SOLE E DELLA
SUA PRESENZA. Ma la mia austerità,
digiuni e preghiere, non hanno valore,
lo so, se faccio affidamento su di essi
per riformarmi. Ma hanno un valore
inestimabile, se rappresentano, come
spero, lo STRUGGIMENTO di un'anima
che si sforza di arrivare a posare
il capo stanco NEL GREMBO
DEL SUO CREATORE".*

(GHANDHI)

FESTA CAMPESTRE

Quale membro della "Pro Loco" sento il dovere di rivolgere una sentita espressione di gratitudine a quanti hanno dato il loro valido contributo per la buona riuscita della festa campestre di domenica 24 agosto.

Come di consueto ormai da diversi anni la "Pro Loco" organizza in località "Laresotti" una festa campestre caratterizzata da uno spaccio e giochi di ogni genere aperti a tutte le età. Quest'anno però, a differenza del passato, la manifestazione ha assunto una caratteristica particolare, dovuta allo spontaneo impegno di un gruppo di giovani che sono riusciti ad organizzare una serie di giochi nuovi e divertenti, quanto curiosi, corredati da allettanti premi, che hanno polarizzato l'attenzione e l'entusiasmo del pubblico per l'intero pomeriggio. I giochi erano i più svariati; da quello del budino al tiro alla fune, dalla gimcana all'albero della cucagna, dalla stima del peso al gioco del coniglio, per il quale ne sono state regalate parecchie copie da generose persone del paese. Ma quello che forse ha dato più soddisfazione è stata l'alta partecipazione e il mirabile spirito sportivo di tutti i concorrenti.

Egregiamente ha funzionato lo spaccio che ha visto l'impegno di numerose persone, e merita l'elogio, oltre che per la disponibilità dimostrata, per la buona qualità delle pietanze servite.

Un doveroso ringraziamento è quindi rivolto dalla Direzione "Pro Loco" a tutti coloro che hanno lavorato, e a tutti i partecipanti che, con la loro presenza hanno contribuito in modo determinante al successo della manifestazione.

Fiemmazzo Angelo
(segretario)





Scalata all'albero della cuccagna.

SPERA

VISITA DELL'ARCIVESCOVO PER LA CRE- SIMA

Il 22 giugno 1980 grande festa a Spera: Monsignor Alessandro Maria Gottardi Arcivescovo di Trento, è venuto fra noi per amministrare il sacramento della Cresima.

La Comunità ed in particolare il Corpo Pompieri, si sono dati da fare per pulire la chiesa e rivestirla come nelle grandi feste.

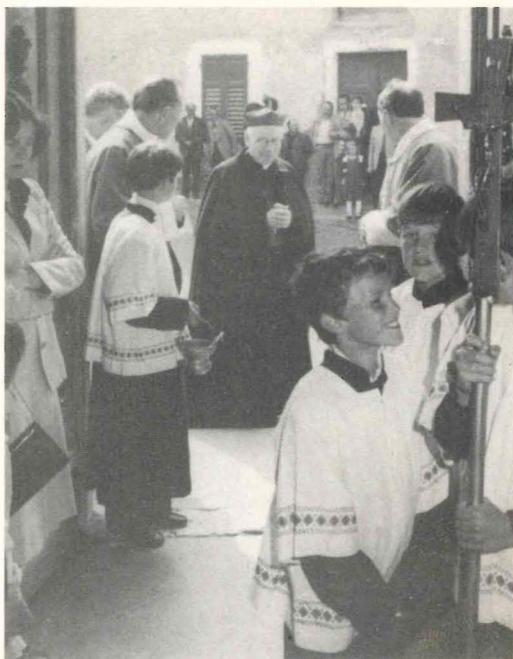
Alle ore 10 l'Arcivescovo arriva davanti alla porta principale della chiesa ornata da un arco, opera dei pompieri, benedice la popolazione ed entra. Appena arrivato all'altare un delegato del



sindaco rivolge a sua Eccellenza un saluto di benvenuto fra la popolazione di Spera. All'omelia l'Arcivescovo ha spiegato il significato e il valore della Cresima invitando tutti ad impegnarsi ad essere testimoni di Cristo. Poi l'amministrazione del sacramento. Erano 70 che hanno ricevuto la Cresima. Il coro parrocchiale ha accompagnato con canti appropriati la S. Messa.

Prima di pranzo sua Eccellenza ha visitato alcuni anziani impossibilitati di uscire da casa portando loro una parola di speranza e la sua benedizione.

L'arrivo dell'Arcivescovo. ➤



L'Arcivescovo con i cresimati. ⋄





GITA DEL CORO PARROCCHIALE A DACHAU-MONACO

La nuova impostazione liturgica ha fatto nascere un coro giovanile. Si ritrova per le prove una volta la settimana sotto la guida di Daniele Purin, li accompagna all'armonium Albino Ghilardi, Si finanzia attraverso iniziative autogestite. Per la festa di S. Apollonia hanno organizzato la festa dei canederli. C'è da dire anche che le Casse Rurali di Spera e di Strigno hanno riconosciuto concretamente il valore dell'opera svolta da questo complesso corale con una generosa e largizione. Ed hanno raccolto fondi non solo per le spese ordinarie, ma anche per una gita a Dachau-Monaco avvenuta il 29 giugno 1980. A Dachau perchè è divenuto per il mondo intero il simbolo di tutti i campi di concentramento, e perchè il suo nome resterà per sempre legato alle più tremende atrocità dell'umanità. Furono visitati il museo del campo, le baracche, i forni crematori, la camera a gas. Un luogo dove sono stati commessi tanti delitti, dove tanti uomini dal 1933 al 1945 hanno indicibilmente sofferto. Dopo la visita al campo di concentramento ci siamo fermati per la celebrazione della Messa nella chiesa del Carmelo che sorge nel campo stesso.

Dachau può e deve servire da lezione: Non si possono dimenticare quelli che hanno sofferto nel campo, coloro che hanno patito per le loro

L'Arcivescovo con i pompieri e con gli ammalati.



convinzioni, per la loro fede in Dio, per la nostra libertà e per i diritti di tutti gli uomini.

Da Dachau a Monaco dove fu possibile visitare il villaggio olimpico e pranzo con abbondante birra. Nel ritorno una sosta d'obbligo a Innsbruck. Poi ritorno a casa.

STRIGNO

FESTE PATRONALI

Il 15 agosto è la festa patronale di Spera. Anche quest'anno la festa della B.V. Assunta ha avuto carattere essenzialmente religioso, con celebrazione di Messe solenni e frequenza ai sacramenti. Si è capito che per festeggiare degnamente la Vergine Assunta è necessario ritornare a Dio.

La chiesetta di Prima Luna è dedicata a S. Lorenzo e a S. Bartolomeo. La Messa è stata celebrata la domenica dopo l'Assunta e parecchia gente vi ha partecipato.

LA CHIESA HA TRE NUOVI LAMPADARI

Per iniziativa della Cassa Rurale di Spera sono stati installati nel mese di giugno tre artistici lampadari in vetro di Murano opera della Ditta Fornasier Luigi di Murano.

Hanno contribuito alla spesa di L. 3.500.000 più le spese per materiale elettrico oltre alla Cassa Rurale, gli Alpini, il coro parrocchiale, la Famiglia Cooperativa, il Consorzio Frutticoltori, la Ditta Palermo - Torghete e offerte di privati. La mano d'opera dell'impianto elettrico delle catene, di muratura e di imbiancatura è stata offerta gratuitamente da volontari.

ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA COMUNALE

Il Sindaco è stato riconfermato nella persona di **ROPELATO EZIO**.

La Giunta comunale è composta dai seguenti consiglieri: **COSTA SILVINO** (vice sindaco), **PATERNO STEFANO**, **PURIN DARIO**, **ROPELATO GINO**.

Auguri di buon lavoro.

CAMPEGGIO A MALGA TIZZON

E' stato proposto e portato avanti da un gruppo di cristiani impegnati sulla base di positive esperienze del passato (Monte Mezza e Serot).

Sostenendo una spesa di circa L. 1.500.000, si è acquistato un'attrezzatura per 25 ragazzi, che resta a disposizione per gli anni prossimi; dopo varie ricerche, ci si è orientati su malga Tizzon, recentemente restaurata dall'Amministrazione Comunale. Il campeggio si è realizzato nella prima quindicina di Agosto, con 20 ragazzi, più il gruppo degli animatori: veramente ammirabile la disponibilità di questi ultimi, nonché la preziosa collaborazione dei genitori. Il tempo fu quasi sempre bello, le giornate passarono veloci in un cordiale affiatamento, e con attività formative e ricreative seguite attivamente da tutti; la quotidiana visita del parroco, consentì anche la celebrazione di qualche S. Messa ben preparata dai ragazzi, e - qualche volta - partecipata anche dai genitori. Verso la fine del campeggio si è riscontrato anche qualche aspetto negativo, che deve essere senz'altro tenuto in considerazione per il futuro; tutto sommato però furono giorni di serenità e di gioia, che si ricorderanno volentieri e che si spera di poter gustare ancora.

RINNOVATA LA TOMBA DI MONS. CORADELLO

Non pochi fedeli, ancora riconoscenti per l'opera pastorale di Mons. Antonio Coradello, espressero il desiderio di restaurarne la tomba, la cui scritta andava scomparendo. Fu messa una nuova lapide eguale alla precedente, però con le parole di bronzo ed una nuova fotografia: la spesa fu di L. 465.000. Se fosse possibile attingere la corrente dalla Chiesetta di Loreto, sarebbe bello accendere sulla tomba di Chi tanto l'amò un lumicino perenne!!



I campeggiatori alle "Casarote" sulla strada verso il Tauro.

E' RIPRESA LA SCUOLA

Dopo la pausa estiva, è ripreso il vivace andirivieni di bambini, ragazzi e genitori in prossimità degli edifici scolastici! La Scuola Materna è stata riaperta con oltre 70 bambini iscritti, provenienti da Strigno, Spera e Samone; le insegnanti sono 5 e le sezioni 3; il personale ausiliario 3. Le Elementari hanno 110 alunni suddivisi in 5 classi e provenienti da Strigno e da Ivano Fracena. Le Medie accolgono 240 alunni che provengono da 7 Comuni: Strigno, Bieno, Samone, Spera, Scurelle, Villagnedo e Ivano Fracena; sono suddivisi in 12 aule, situate 9 nell'edificio scolastico e 3 nell'Oratorio.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Dopo la recente consultazione elettorale di cui abbiamo dato notizia sull'ultimo bollettino, si è proceduto alla nomina del Sindaco e della Giunta: il Primo cittadino è stato scelto nella persona del sig. Enzo Zanghellini; la Giunta invece risulta così composta: Tomaselli Livio, as-

sessore supplente e vice sindaco; Tomaselli Aldo, assessore anziano; Tomaselli Bruno, assessore effettivo; Parotto Vittorino, assessore supplente.



Il sindaco Zanghellini Enzo.

Il programma di massima si può così sintetizzare: 1) valorizzazione e sistemazione della casa dei servizi sanitari in via S. Vito; 2) Sistemazione strade comunali (marciapiede via Roma, Salesai, Zelò, Colfatero, Castellare); 3) Revisione

piano di fabbricazione comunale; 4) assunzione di un operaio; 5) sistemazione malga "Ravetta"; 6) strada Regaise-Primaluna; 7) ampliamento cimitero; 8) sollecitare la definitiva sistemazione del torrente Chieppena con il ripristino del ponte esistente prima dell'alluvione in modo che l'aspetto della zona sia quello preesistente all'alluvione stessa; 9) urgere per la costruzione della Scuola Media e relativa palestra: l'ubicazione (a meno che problemi tecnici non lo impediscano) è prevista presso l'attuale sede, con l'eventuale spostamento della Scuola materna; 10) per quanto riguarda la costruzione di nuovi alloggi ITEA si prevede l'utilizzazione dell'ex caserma C.C. di proprietà della Provincia, con sistemazione al piano terreno della biblioteca; 11) canalizzazione del rio Tomaselli-Zelò e copertura della parte a nord ed a sud del rio Cinaga.

BIBLIOTECARIO IN RUOLO

E' stato definitivamente assunto in ruolo stabile il bibliotecario sig. Paolo Borgatta; termina il periodo di prova di sei mesi, "ha dimostrato di possedere - come ebbe a dire il Sindaco - ottime doti di capacità, competenza e soprattutto di cordialità nei rapporti con gli amministratori e con gli utenti della biblioteca comunale".

MORTALITA' INFANTILE NEI SECOLI PASTATI

Desta interesse e curiosità una rilevazione d'archivio relativa alla mortalità infantile (bambini sotto i dieci anni) negli ultimi 4 secoli; il campione statistico è stato preso dal decennio 34-43. Nel decennio del 1600 i nati furono 303: i bambini morti sotto i 10 anni furono 105 con una media del 34,7%; nel 1700 i nati 352, bambini morti 130, media 37%; nel 1800 i nati furono 692 bambini morti 281 con una mortalità infantile del 40,6%; nel 1900 i nati sono 284 con 41 bambini morti e quindi con una percentuale del 14,4%; c'è da rilevare però che nell'ultimo anno - 1943 - i nati furono 21 con un solo bambino morto e quindi con una media del 4,8%. Per fortuna - almeno nei nostri paesi -

la mortalità infantile per merito del progresso civile, è quasi scomparsa!

prof. Andrea Wierzbicki

ANAGRAFE

Sono stati battezzati: Lorenzo Donanzan di Franco e Paternolli Mariagrazia. - Tomaselli Luca di Fulvio e Sordo Eliana. - Davide Ropelato di Marco e Trentin Carmina.

Hanno ricevuto il Sacramento del Matrimonio: Bodo Danilo con Girardelli Mercedes - Tomaselli Giorgio con Fattore Antonia - Busarello Floria con Zenatti Marco.

Sono morti: Castelpietra Aurelia nubile di anni 81. - Paternolli Daniele di anni 86 vedovo di Zanghellini Paola. - Berlanda Maria, nubile di anni 86. - Busarello Egidio, celibe di anni 70. - Luca Nicolò, di anni 75, coniugato con Osti Elena. - Ropele Elda di anni 70, coniugata con Da Rech Antonio. - Dott. Marcello Defant, di anni 58, coniugato con Segatta Rita. - Bordato Luigi di anni 73, coniugato con Gomer Pia.

BENEFICENZA

La Sezione AVIS di Trento, per onorare la memoria del sott. Marcello Defant così improvvisamente scomparso, ha devoluto L. 100.000 a favore della Scuola Materna di Strigno, che vivamente ringrazia.

MOSTRA FOTOGRAFICA "STRIGNO E LA SUA GENTE"

Nel quadro delle manifestazioni culturali per l'anno 1980 promosse dalla Biblioteca, è nostra intenzione realizzare una mostra fotografica sul tema: "Strigno e la sua gente".

A tal fine chiediamo alla popolazione tutta di partecipare fornendo proprie fotografie e/o documenti contribuendo in tal modo alla buona riuscita dell'esposizione che avverrà a fine anno.

Tutte le fotografie raccolte, inerenti alla storia passata e recente del paese, e delle quali sarà garantita la massima cura, saranno trattenute solo per il tempo necessario all'allestimento del-

la mostra stessa. Le fotografie giudicate più interessanti allo scopo saranno ingrandite ed esposte nei locali della Biblioteca.

Termine utile per la consegna del materiale è il sabato 4 Ottobre 1980.

Ringraziamo fin d'ora quanti parteciperanno.

Il Bibliotecario

CORSO DI NUOTO

Dopo un inizio piuttosto laborioso dovuto al perdurare del maltempo, ha avuto regolare svolgimento il Corso di Nuoto organizzato dall'U.S. Strigno. Vi hanno partecipato una sessantina di allievi dai 6 ai 14 anni, provenienti oltre che dai paesi vicini anche da Grigno e da Castel Tesino. 14 le lezioni impartite da istruttori di Trento.

L'ottimo esito del corso fa sperare che anche il prossimo anno possa continuare l'avviamento al nuoto dei nostri ragazzi.

A.M.

TROFEO FONDATORI A.N.A.

Domenica 20 Luglio, a Strigno, si è svolta la IX edizione del "Trofeo Fondatori A.N.A.", gara nazionale di corsa in montagna, organizzata dalla locale sezione A.N.A. in collaborazione con le altre associazioni del paese. Alla manifestazione, passata quest'anno da regionale a nazionale, si sono iscritti i più quotati atleti della nostra regione ed un buon numero di quelle vicine, che hanno dato vita ad una gara combattutissima lungo tutti i 13 km. del percorso. A dimostrare l'ottimo grado di preparazione dei 97 concorrenti e l'impegno profuso sta il nuovo record stabilito da Carlo Terzer delle FFGG Predazzo, che con il tempo di 0.53.28, ha preceduto nell'ordine Remo Dalla Torre e Luciano Debiasi. Fra le donne si è imposta Franca Valcanover, del G.S. Pergine. Nel pomeriggio ha avuto luogo la premiazione. Impeccabile l'organizzazione e buona la partecipazione del pubblico che, al di là del risultato tecnico, ha sottolineato la piena riuscita della manifestazione.

A.M./F.B.



Cinquantenni in festa.

FESTA DEI CINQUANTENNI

I nati nell'anno 1930 hanno festeggiato il 50°, trascorrendo assieme in fraternità ed allegria un'intera domenica di aprile. La giornata iniziata con una S. Messa, è continuata con un signorile pranzo, consumato in un albergo di Levico e rallegrato da una brillante orchestrina. Non sono mancati un gentile omaggio alle coetanee e le numerose foto-ricordo.

TORNEO DI TENNIS

Si è concluso domenica 20 Luglio a Strigno il torneo di tennis di doppio maschile, organizzato dal locale Circolo Tennis col patrocinio della Pro Loco e della Cassa Rurale. La manifestazione, giunta alla seconda edizione, è particolarmente significativa in quanto segna l'apertura della stagione agonistica in Valsugana.

20 sono state le coppie partecipanti e fra queste tutte le migliori formazioni valligiane e due coppie olandesi, che hanno dato al torneo un tocco di internazionalità, oltre ad un notevole apporto tecnico. E' stata proprio la formazione degli olandesi SMIT-Ghnüchten ad imporsi dopo un avvincente ed equilibrato incontro con la coppia Filipponi-Ziglio, vincitori della passata edizione. Al terzo posto Cavagnin-Cavaldo, seguiti dai borghigiani Schwannauer-Cristofoletti. Il numeroso ed appassionato pubblico testimonia l'interesse sempre crescente con cui è seguito questo sport e costituisce senz'altro un incentivo per il C.T. che, seppur di recente formazione, ha dato vita ad interessanti iniziative volte ad avvicinare i giovani e non più giovani a questa appassionante attività sportiva.

A.M.

I "BELUMAT": TRADIZIONE CHE VIVE

Si sono esibiti a Strigno, sabato 13 settembre, presso il teatro parrocchiale in un riuscito concerto-cabaret i "Belumat", gruppo formato da Gianluigi Sacco e Giorgio Fornasier di Belluno.

Davanti ad un pubblico, purtroppo, poco numeroso a causa forse della scarsa notorietà che

questo duo ha nel Trentino (sulla breccia ormai da dieci anni i Belumat sono conosciutissimi in Veneto e nel Friuli, dove i loro spettacoli richiamano migliaia di persone. Con le loro canzoni hanno fatto il giro di mezzo mondo: da Milano a Roma, dagli stati Europei ai paesi dell'America, toccando quei luoghi dove più alto è il numero degli emigrati di origine veneta) hanno dato vita ad uno spettacolo che ha entusiasmato.

Gianluigi, poeta, Giorgio musicista nei ritagli di tempo, entrambi appassionati cultori delle tradizioni popolari della loro terra - la val Belluna - che raccolgono girando per i paesi e le case, dalla gente che ancora ricorda e conserva questa cultura contadina, si propongono con la loro attività di mantenere vivo il dialetto e le tradizioni popolari della loro terra.

Il cabaret è la punta dell'iceberg. Sotto c'è tutto un lavoro di raccolta attraverso documenti filmati registrazioni.

Collaborano a giornali, radio, TV. Hanno fondato una piccola casa editrice per la pubblicazione delle loro opere.

Il cabaret è l'amplificatore ideale, magistralmente "adoperato" con straordinaria semplicità e intelligenza per comunicare stimolando la cultura dei valori.

L'emigrazione e l'emarginazione sono temi di sempre, che superano la pur precaria realtà bellunese, e danno a strie locali un carattere di universalità.

La creazione di testi, attraverso un miscuglio di antichi proverbi e detti popolari, è un'altra faccia di questo modo articolato di affrontare la tradizione, che con l'aggiunta di piacevoli satire e l'aiuto di una parlata fresca, nonchè di una consumata abilità nel "tenere il palco" riescono, oltre che a far riflettere, anche a divertire.

Per concludere due parole sugli organizzatori. La manifestazione è stata proposta dal Collettivo Culturale Bassa Valsugana "Sbampola". Questa associazione, nata due anni fa, raggruppa il Circolo Culturale di Spera e ciò che rimane dei Circoli di Scurelle e di Tezze ed ha come obiettivo quello di agire a livello comprensoriale.

Ha al suo attivo l'attuazione della settimana della cultura (concerto, spettacolo teatrale, dibattito) organizzata lo scorso anno e l'organizzazione di due serate quest'etate (teatro e musica).



" CAMPANILI UNITI "

NOTIZIARIO DEL DECANATO DI STRIGNO

Autoriz. Curia Arciv. Tridentina – N. 1909/75/E.

MAGGIO – GIUGNO 1980

Si approva la pubblicazione: sac. Pioner Remo

Spedizione in abbonamento postale – Gruppo IV

STAMPA LITOGRAFICA EFFE E ERRE – TRENTO